

GAZZETTA DI PARMA

Partner Ufficiale
www.daikinaerotechparma.it

GIRI DI VITA
Addio a don Mimì con l'inno reale e i cavalli bianchi
CACOPARDO a pagina 37

PARMA CALCIO
Riccardo Gagliolo il combattente che trascina i compagni
a pagina 42

DAIKINAEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Tel. 346 2530808

Festival Verdi Teatro all'aperto da mille posti in Giardino

COMMENTO
Le virtù nella necessità
MARA PEDRABISSI
La lingua è fatta di «significanti» e «significati». Il «significante» è la parola; il «significato» è il concetto, il senso che quella parola esprime. «Festival Verdi» esiste nel nostro lessico, abitualmente, da vent'anni; ora assume anche nuovi significati, a ben guardare.
BRIGHENTI alle pagine 38-39
a pagina 38

Coronavirus, negozi travolti Ascom: «Commercio ko»

Franchini, direttore: «Per il 42% fatturato azzerato da marzo a metà maggio»
«Disastro discoteche e alberghi». «Alle aziende serve liquidità immediata»

■ PARMA «Una situazione drammatica: il 42% dei negozi ha visto il fatturato azzerato da marzo a metà maggio». Così il direttore di Ascom, Claudio Franchini, fotografa la situazione del commercio locale, commentando le prime indiscrezioni di una recentissima «Ricerca di mercato» commissionata dalla stessa associazione all'Istituto nazionale Format research. Obiettivo dello studio: analizzare la situazione delle imprese e le prospettive nel medio e lungo periodo a seguito della crisi sanitaria. Secondo le stime, il 10% delle imprese non riaprirà. Ma cosa servirebbe al settore per salvarsi? «La maggior parte necessita di liquidità immediata per far fronte al mancato reddito di questi mesi»
DALLAPINA, GOLINI, VAROLI, BERTOZZI, CORTESE, POZZATI, SPAGNOLI da pagina 2 a pagina 13

I PUNTI PRINCIPALI DEL DOCUMENTO
Piano Colao: rinvio tasse e più welfare aziendale
a pagina 4

MAGGIORE: FINITA L'EMERGENZA
Pazienti Covid in calo Meschi: «Ma stiamo allerta»
a pagina 8

LA STORIA: PAOLO GHIDINI DI VIA BANDINI
L'orgoglio dell'edicolante: «Aperti, nonostante la paura»
a pagina 11

COMMOZIONE ALL'ASSISTENZA PUBBLICA
Edi, stroncata dal virus La donazione dei colleghi
a pagina 11

IL PROVVEDITORE
«Maturità? I presidenti ci sono, poche rinunce»

■ PARMA I presidenti delle commissioni per la maturità? «Nel Parmense il quadro è ormai completo», insomma non c'è stato il fuggi-fuggi che si è verificato in gran parte del Paese. Mentre sistema le ultime tessere di questo anno scolastico, il dirigente dell'Ufficio scolastico di Parma e Piacenza, Maurizio Bocedi, fa il bilancio delle esperienze di didattica a distanza e il punto sull'organizzazione delle scuole a settembre. Intanto la maturità e gli esami di terza media sono alla porta: Bocedi spiega tutte le novità.
a pagina 10



PRESO L'ULTIMO COLPO DEL RAPINATORE SERIALE CON LA MASCHERINA

■ Sette rapine in una manciata di giorni, tutte con la stessa modalità: mascherina addosso, coltello (con manico rosso) in pugno. Colpi in farmacie, in un negozio di prodotti per la casa e in uno di animali. La Squadra mobile ha arrestato Salvatore Vingelli, napoletano 50enne, accusato di essere il rapinatore seriale.
PELAGATTI a pagina 19

con altri titoli della medesima. Da Gavetto a Di. Orzorio di Vittorio. Spesso il valore è di € 0,00. In alcuni casi il valore è di € 1,00. Per informazioni sui titoli e sui servizi di Vision Ottica, visitate il sito www.visionottica.it o chiamate il numero verde 800 711390. Per informazioni sui servizi di Vision Ottica, visitate il sito www.visionottica.it o chiamate il numero verde 800 711390.

#ÈORADIVEDERCI in sicurezza

BUONO FINO A 100 €*

E PUOI TORNARE ALLE TUE PARTITELLE

Vision Ottica
Il tuo ottico di fiducia.

Coloreno - Via San Rocco, 2 - Tel. 0521-816175
Parma - Via Repubblica, 35/A - Tel. 0521-283283 - Via Schreiber, 15/F - Tel. 0521-962079
Fornovo di Taro - Via V. Veneto, 22 - Tel. 0525-30405

* Valido fino al 31/07/2020, non cumulabile con altre offerte. Suddiviso in 4 buoni da €25 spendibili singolarmente su spesa minima di €100 o cumulabili su spesa minima di €400. Regolamento completo in centro ottico e su visionottica.it



PARMA
Tangenziale Sud Perde il controllo della moto e cade Gravissimo
a pagina 22



BUSSETO
Rogo all'alba alla Ibis Salumi: bruciano uffici e spogliatoi
a pagina 23



VALPARMA
Scomparsa la Valchiria Era un simbolo di Bosco
a pagina 26

SER COOP Società di Servizi della CGIL di Parma
DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2020
PER IL TUO 730 IL CAAF CGIL È SEMPRE CON TE!
PER APPUNTAMENTO **0521 297 888**
servizifiscali.cgilparma.it

CORONAVIRUS/ LA PANDEMIA E LA CRISI ECONOMICA

L'intervista ■ CLAUDIO FRANCHINI DIRETTORE DI ASCOM

«Commercio, la situazione è drammatica
Zero fatturato per il 42% delle imprese»

PIERLUIGI DALLAPINA

■ Gli unici a salvarsi, e anche a guadagnare qualcosa di più, sono stati gli alimentari. Per tutti gli altri negozi, i mesi della chiusura totale e dell'emergenza coronavirus sono stati un dramma. In tanti hanno visto azzerare il proprio fatturato. Per non parlare di chi, tipo le discoteche, non ha ancora riaperto. In attesa dei risultati della «Ricerca di mercato» commissionata da Ascom Confcommercio Parma all'istituto nazionale Format research per analizzare la situazione delle imprese e le prospettive nel medio e lungo periodo a seguito della crisi sanitaria, il Centro studi di Ascom ha elaborato un'indagine su un campione di proprie aziende associate per poterne valutare la situazione e le aspettative, come rivela Claudio Franchini direttore di Ascom.

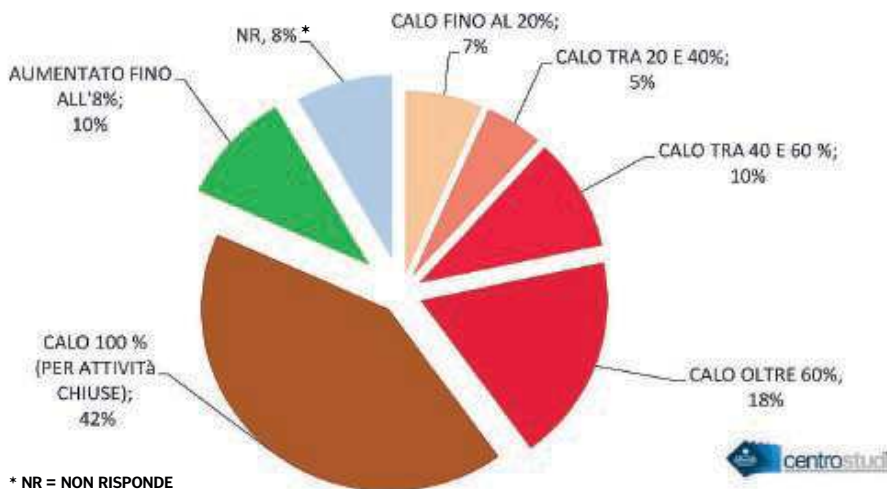
Ora che la fase 2 è partita da qualche settimana, in che condizioni si trova il commercio?

«Il Centro studi di Ascom ha elaborato una mini indagine su un campione di imprese associate da cui è emersa la forte difficoltà in cui versano oggi le aziende del terziario. Il 42% degli intervistati ha infatti dichiarato che il proprio fatturato, nei mesi di marzo, aprile e maggio, fino al 18, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è diminuito del 100%, mentre il 18% ha dichiarato un calo maggiore del 60%, il 10% ha registrato una diminuzione tra il 40 e il 60% mentre il restante 12% evidenzia un calo fino al 40%».

Quali attività hanno retto meglio durante la chiusura totale?

«Il settore alimentare, che in base ai vari dpcm che hanno normato il lockdown, ha sempre potuto continuare a svolgere la propria attività, è fondamentalmente l'unico che è stato marginalmente toccato dalla crisi in atto. Le imprese del settore intervistate hanno infatti registrato un aumento del fatturato, sempre nello stesso periodo, che si attesta

IL FATTURATO DURANTE IL LOCKDOWN



* NR = NON RISPONDE

mediamente tra il 6% e il 10%».

Chi invece è messo peggio?
«Situazione disastrosa per discoteche e alberghi. Il settore dei locali da ballo sta pagando il prezzo più alto di questa tremenda crisi: è stato il primo a chiudere e sembra sarà l'ultimo ad aprire, il tutto in una sostanziale indifferenza da parte del Governo. Recentemente in sede di comitato regionale il Silb, aderente ad Ascom, ha infatti ribadito l'assoluta necessità da parte delle istituzioni di un tempestivo ed adeguato ristoro dei danni subiti per la forzata e perdurante chiusura dell'attività. Oltre al-

lo stralcio delle imposte occorre garantire un congruo sostegno a fondo perduto, pena la definitiva chiusura delle 30 imprese del territorio».

Per qualche mese il turismo è scomparso. Come stanno reagendo gli alberghi?

«Per quanto riguarda il settore alberghiero Federalberghi conferma che, in linea con l'andamento nazionale, anche a Parma e provincia solo il 40% delle strutture è in attività e di questi molti stanno pensando di riaprire a settembre. La recente apertura dei confini regionali non è stata sufficiente poiché il turismo leisure è ancora fermo. Le prospettive quindi non sono positive e gli albergatori valutano la situazione di settimana in settimana sperando anche nella prossima riapertura delle frontiere nazionali e nella conseguente scelta di Parma come tappa del viaggio di turisti stranieri che ad oggi tuttavia resta molto incerto».

Oltre ai locali da ballo e agli alberghi, quali altri settori del commercio sono stati

messi in ginocchio?

«In forte sofferenza sono anche tutte le altre categorie del commercio non alimentare con punte del 100% di calo di fatturato, ad esempio nel settore rappresentato da Federmoda, chiuso durante il lockdown e che sta faticosamente riprendendosi nelle prime settimane di apertura, nonché nel settore degli eventi o delle professioni. Quest'ultimo, secondo una stima nazionale di Confcommercio, rischia di perdere, nel 2020, quasi 4 miliardi di euro di valore aggiunto con la scomparsa di circa 30.000 imprese e 90.000 posti di lavoro».

Qual è lo stato di salute dei locali pubblici?

«Bar e ristoranti hanno finalmente riaperto, ma per ritornare ai fatturati pre-Covid è necessario ancora molto tempo, in particolare si dovrà aspettare il rilancio del settore turistico. Al momento le imprese del settore necessitano di un forte appoggio da parte delle amministrazioni comunali nell'abbattimento dei costi di occupazione suolo pubblico e dei rifiuti urbani».

Chi deve ancora ripartire rischia di restare chiuso per sempre?

«Una recente indagine Confcommercio nazionale ha stimato il numero di imprese del commercio e dei servizi che potrebbero non riaprire o smettere di operare, pure se attualmente aperte, a causa di insufficiente domanda o convenienza economica per proseguire l'attività, in una percentuale pari al 10% medio circa sul totale imprese».

Cosa chiedono i commercianti?

«La maggior parte delle aziende necessita di liquidità immediata per far fronte al

mancato reddito di questi mesi e sopprimere ai pagamenti che, seppur posticipati in alcuni casi, restano da pagare. A fronte di questa esigenza, grazie alla Cooperativa di garanzia, in cui Ascom è socio fondatore, è stato possibile erogare a livello locale quasi 3 milioni di euro a favore delle aziende. È necessario però che il sistema bancario velocizzi i tempi di approvazione e di concessione dei finanziamenti previsti dal decreto Rilancio così come è necessario che vengano al più presto liquidati i finanziamenti a fondo perduto promessi sempre nel medesimo decreto e che al momento non hanno ancora un procedimento attuato per la loro erogazione».

Cosa chiedono invece gli albergatori?

«Aiuti concreti poiché la cassa integrazione per i dipendenti al momento non basta a coprire il bisogno di tutto il periodo estivo. Dal Governo è inoltre arrivato il bonus vacanza per le famiglie, un'idea che seppur buona in partenza è stata attuata male sia per i limiti della cifra che per le soglie Isee previste. Vi è inoltre un grosso limite dovuto all'impossibilità di non poter frazionare il bonus che dunque non incentiva i brevi viaggi nei fine settimana per visitare, ad esempio, le città d'arte. Molte famiglie non vorranno o non potranno permettersi vacanze lunghe».

Quali misure sono state adottate per mettere in sicurezza la clientela e gli operatori?

«Sono cambiati i comportamenti di consumo e di acquisto. A tutto questo gli imprenditori stanno cercando di rispondere con grande senso di responsabilità. Ascom è sempre stata al loro fianco fornendo assistenza soprattutto in termini di sicurezza attraverso la predisposizione dei cartelli obbligatori, di convenzioni per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale, o ancora per la pulizia dei locali o l'installazione di presidi di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Solo gli alimentari hanno aumentato i guadagni dal 6 al 10% durante il lockdown»

«Discoteche e hotel: è un disastro, molti alberghi riapriranno solo a settembre»

«Parma Europa» L'effetto lockdown su turismo, industria e cultura

Il programma in onda questa sera alle 21 Focus sull'hub della terapia intensiva

■ L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, con il lungo lockdown che per oltre due mesi ha fermato tante attività, ha procurato una crisi economica che gli esperti definiscono drammatica, con un aumento della disoccupazione e delle disuguaglianze che già ora sta manifestando pesanti

conseguenze. Partirà da questi scenari la puntata di questa sera di «Parma Europa», il talk-show condotto da Pietro Adrasto Ferraguti in onda alle 21 su 12 TV Parma. In studio la testimonianza di Alberto Figna, un imprenditore che come tanti ha cercato di fronteggiare nel modo migliore le



12 TV PARMA Pietro Adrasto Ferraguti condurrà «Parma Europa» in onda questa sera alle ore 21.

conseguenze provocate dal blocco delle attività economiche e commerciali, con fatturati in calo e gli aiuti del Governo per le imprese e i lavoratori che nelle stragrande maggioranza dei casi non sono ancora arrivati a destinazione. Altro tema al centro di «Parma Europa» sarà quello del rilancio di quel sistema culturale che ruota intorno al complesso monumentale della Pilotta: in studio ci sarà il direttore Simone Verde, che illustrerà le progettazioni elaborate nei giorni del blocco dell'attività e soprattutto gli scenari futuri legati all'ulteriore rilancio della Pilotta. Le questioni legate invece ai settori del turismo e del com-

mercio saranno affrontate dall'assessore Cristiano Casa mentre Giorgio Delsante, presidente della Fondazione Munus, parlerà degli esiti della grande raccolta fondi varata nei giorni successivi alla pandemia, ma anche dei tanti progetti messi in campo da Munus a favore delle fasce deboli della popolazione e non solo. E poi la parte sanitaria con tutti gli ultimi aggiornamenti sui contagi e la presentazione del nuovo Hub per le terapie intensive avvenuta venerdì scorso: in collegamento Skype parlerà Sandra Rossi, primario di Anestesia e Rianimazione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA